

# NO ALLA CONTRO RIFORMA DI Malfatti!!

Seguendo nel tempo alcuni dei partiti democratici, anche Malfatti ha presentato il suo progetto di riforma dell'Università.

E già il modo con il quale l'ha presentato dà il « senso » della operazione politica: mentre dall'università e dal Paese emerge sempre più forte una pressione perché dei progetti di legge si discuta preventivamente con le forze sociali e politiche, Malfatti ha elaborato il suo progetto di « riforma » DI NASCOSTO DA TUTTI, e, improvvisamente, ha fatto uscire dal cappello un « coniglio » palesemente fuori dal tempo e che sembra voler dimostrare come certi democristiani non si siano ancora accorti di come il Paese sia cambiato in questi ultimi anni.

PER Malfatti, IL '68, LE LOTTE OPERAIE E STUDENTESCHE, IL 15 E 20 GIUGNO, IL MOVIMENTO CHE DENTRO E FUORI LE UNIVERSITÀ SI È SVILUPPATO PER UNA RIFORMA **VERA**, CHE ANCHE NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'UNIVERSITÀ PORTI IL SEGNO DEL RINNOVAMENTO PROFONDO, PROPRIO NON CI SONO STATI!!!

## LE OMISSIONI DI Malfatti

Basterebbe guardare le OMISSIONI all'interno della bozza di riforma, per capire il senso profondamente conservatore, ed aprire una battaglia fermissima.

- 1) MANCA COMPLETAMENTE l'indicazione della necessità di uno stretto rapporto tra **produzione scientifica e culturale dell'Università e i problemi posti dalla crisi e dalla battaglia per la trasformazione delle strutture economiche e sociali del Paese;**
- 2) MANCA COMPLETAMENTE qualsiasi accenno allo **sviluppo della ricerca scientifica nell'università.** Si avvalga così la tendenza ormai consolidata a concentrare fuori dall'università la ricerca scientifica, con le ovvie conseguenze di sperpero di denaro, di risorse umane e intellettuali di dequalificazione dell'università.
- 3) MANCA COMPLETAMENTE **l'idea di una programmazione universitaria in rapporto allo sviluppo dell'economia democraticamente programmato;** idea che sola può garantirci una trasformazione dell'università tale da affrontare e risolvere il problema della nostra OCCUPAZIONE.
- 4) MANCA COMPLETAMENTE l'indicazione del tempo pieno e delle incompatibilità per i docenti; non viene abolita la titolarità della cattedra, che genera spreco e frammentazione didattica.
- 5) MANCA COMPLETAMENTE il minimo accenno al problema del **diritto allo studio,** mentre il movimento riformatore da tempo richiede precisi provvedimenti, quali il passaggio alle regioni delle competenze dell'Opera Universitaria, una politica dei servizi che effettivamente privilegi i figli dei lavoratori e le fasce deboli di reddito.

## **COSTRUIAMO PIATTAFORME DI LOTTA**

E' necessario ottenere prime modifiche anche profonde nell'organizzazione degli studi.

Costruiamo iniziative di lotta che definiscano prime proposte per eliminare la frammentarietà e l'anarchia degli insegnamenti. Vogliamo coordinare i vari corsi

— approfondendo gli argomenti centrali delle varie discipline — per definire ipotesi di curricula di studi, in base alle idee di nuovi profili professionali che corrispondano alle proposte avanzate dei sindacati nella discussione dell'organizzazione del lavoro e lo sviluppo dei settori produttivi.

Chiedere una **programmazione democratica delle tesi**, definendo a priori le linee di ricerca, chiedendo un impegno rigoroso dei docenti, eliminando lo scandaloso costume che vede grande parte dei docenti

dedicare ad attività didattiche solo tre ore, quando non meno, porta a definire un modo nuovo di essere gli studi, con la diretta partecipazione degli studenti all'attività di ricerca, e si pone in un'ottica che mira a costruire forme di committenza pubblica e privata del lavoro di ricerca connesso alle tesi di laurea, e a prefigurare un rapporto, già nel momento della formazione, con il lavoro.

Chiedere l'apertura dei consigli di Istituto in tutte le Facoltà, non solo ci può offrire strumenti di controllo e di intervento politico nel merito delle scelte di politica culturale, ma muove sulla strada dell'applicazione immediata dello Statuto e del superamento delle resistenze frapposte dal Rettore e dal Senato Accademico.



**PER BATTERE MALFATTI OCCORRE  
APRIRE SUBITO MOMENTI DI LOTTA  
CONGIUNTAMENTE ALLE ORGANIZZA-  
ZIONI SINDACALI, E COSTRUIRE ELE-  
MENTI DI CAMBIAMENTO DEL FUNZIONA-  
MENTO DELL'UNIVERSITA'!!!**



**Apriamo la discussione  
e la lotta  
con assemblee in ogni Facoltà,  
nei corsi di laurea  
e nelle lezioni**

**PREPARIAMO UNA SCADENZA  
DI MOBILITAZIONE**

**UNITA', LOTTE, DEMOCRAZIA  
PCI - PSI - PDUP**